

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 29-09-16, tenutasi alle ore 17:00 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Straordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

IZZO ROBERTO	P	ONTANETTI RINALDO	A
TAI CARLOTTA	P	ROSA GIUSEPPE	P
CHICCHI CLAUDIO	A	BEDESCHI CARLO	P
GASPARRINI MARCO	P	BAGNUOLO FRANCESCO	P
BONANNI TERESA	P	BERARDICURTI CRISTINA	P
DEGL'INNOCENTI SIMONA	A	CONCA GABRIELE	P
GANASSI MATTEO	P		

Presiede la Sig.ra GASPARRINI MARCO, assistita dal Segretario Dr.MILANESCHI RITA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

Proposta N. 86 Del 15-09-16- delibera n.74

Oggetto:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente dà comunicazione della prima unione civile costituita in Comune.

Esprime soddisfazione.

Proposta N. 87 Del 15-09-16 – delibera n. 75

Oggetto:

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco comunica la riapertura della scuola elementare, mancava la mensa ed il refettorio, da lunedì è ripartita la mensa.

La scuola è ritornata in possesso delle sue strutture .

Siamo soddisfatti per l'obiettivo centrato anche se con qualche ritardo, abbiamo fatto l'adeguamento sismico. Abbiamo creato tre nuove aule .

Faremo un sopralluogo con i consiglieri di minoranza e con chi vuole venire.

Elenca altri dettagli realizzati nella struttura e le operazioni in corso.

Ricorda che Sabato è stato inaugurato l'Oratorio, afferma di essere molto soddisfatto per la sua importanza, all'inaugurazione c'era molta gente, molti bambini.

Ringrazia il Consiglio Comunale che con le sue determinazioni ha contribuito all'apertura.

Comunica l'avvenuto passaggio del Servizio di Polizia Municipale all'Unione dei Comuni e che il personale è ora impegnato anche nel comune di Dicomano.

Fa presente che stamani a Firenze si è tenuta la convention della Coldiretti ,evento di grande rilievo. E' una associazione di grande rilievo che lavora su agricoltura e agroalimentare. L'Amministrazione è contenta di aver collaborato con loro nella realizzazione della Fiera Calda.

Interviene il Presidente del Consiglio Comunale per comunicare l'approvazione della determina n. 407/16 relativa alla proroga dei termini di scadenza per le osservazioni al Piano Strutturale e Piano Operativo.

Il consigliere Bedeschi: conosciamo l'atto, si può dare per letta.

Il consigliere Rosa, per l'oratorio, esprime gioia per il servizio offerto alla comunità e per il lavoro svolto dal Consiglio Comunale che ha ottenuto così la sua attuazione.

Si augura, data la collocazione scomoda per i veicoli, che si risolva anche questo aspetto.

Il Sindaco risponde che stanno lavorando per la soluzione del problema.

Entra in aula il consigliere Chicchi - presenti n. 11 consiglieri.

Il consigliere Bedeschi: sulla convention di stamani esprimo a nome personale e del gruppo ringraziamenti al Sindaco per la sua partecipazione.

L'associazione ha fatto anche autocritica spiegando le cose da adeguare per recuperare lo scontento degli iscritti.

Per l'oratorio esprime soddisfazione, concorda con il consigliere Rosa per il problema della viabilità .

Esprime soddisfazione per la scuola messa in sicurezza, si è chiesto un sopralluogo per visitarla.

Per quanto riguarda il trasferimento del servizio di Polizia Municipale all'Unione, sono favorevoli, in quanto rappresenta un punto di forza dell'Unione dei Comuni, un percorso obbligato.

Fa notare il senso di responsabilità delle opposizione che sono rimasti in aula, visti gli importanti argomenti da trattarsi, nonostante che questo Consiglio sia iniziato senza che la maggioranza avesse il numero, fino all'ingresso del consigliere Chicchi.

Il consigliere Chicchi: chiedo scusa sono io il responsabile, purtroppo il mio ritardo è dovuto a cause di forza maggiore. Ringrazia per la disponibilità.

Oggetto:**COMUNICAZIONI E DOMANDE DI ATTUALITA'**

Il consigliere Bedeschi dà lettura della comunicazione e domanda di attualità presentata, che viene allegata al presente atto.

Bisogna che si faccia un pò di educazione stradale a questi ragazzi per la loro e la nostra sicurezza.

Ho parlato coi gestori, siamo in una fase di sbando, la Cooperativa è oltre il limite, dovrà venire una nuova Cooperativa.

Il mio è uno stimolo a fare attenzione alla loro istruzione al loro arrivo.

L'Assessore Tai: sappiamo della riapertura della Cooperativa, quello che dici è vero. Concordiamo sul problema della sicurezza stradale, abbiamo fatto riunioni in merito in vari sedi istituzionali.

Abbiamo un accordo sugli indumenti di sicurezza e sui mezzi che devono essere adeguati e che le cooperative devono assegnare.

Il rispetto delle regole però è, purtroppo, un problema di tutti, anche degli italiani

Il consigliere Bedeschi: bene si tratta di vigilare.

Proposta N. 89 Del 15-09-16 – delibera n.77**Oggetto:****LETTURA VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 22 LUGLIO 2016**

Il consigliere Bedeschi comunica che si asterrà sull'argomento in quanto era assente alla seduta del 22 luglio scorso.

PRESIDENTE

informa che il verbale della seduta consiliare del 22 Luglio 2016 contenente gli atti dal n.63 al n. 73, è depositato agli atti e che ogni consigliere ha diritto di fare eventuali precisazioni per puntualizzare meglio il proprio pensiero in merito a quanto riportato nello stesso, ai sensi dell'art.14 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che nessun consigliere richiede di intervenire;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON nr.8 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicurti);

APPROVA

il verbale della seduta del 22 luglio 2016, contenenti gli atti dal N.63 al N. 73.

Proposta N. 85 Del 19-08-16 delibera n. 78

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Ratifica delibera della G.C. n.57 del 5.8.2016 ad
oggetto: "BILANCIO

DI PREVISIONE 2016-2018 - V Va=
riazione al bilancio"

Spiega l'Assessore Bacciotti Laura: il contratto con Confely è stato firmato dopo aver
incamerato le fideiussioni, da qui la maggiore spesa.

Esce la consigliera Tai Carlotta - presenti 10 consiglieri

CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione n. 57 del 5.08.2016, adottata in via d'urgenza dalla Giunta
Comunale assumendo i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42, punto 4, del decreto
legislativo nr. 267/2000, sottoposta oggi a ratifica;

CONSIDERATO che nella fattispecie ricorrevano gli elementi di contingibilità ed
urgenza tali da giustificare il ricorso alla assunzione dei poteri consiliari;

RESO NOTO che e' rispettato il termine di 60 giorni previsto dall'art. 42 di cui sopra;

CHE la presente proposta è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare riunitasi
in data 27 settembre 2016;

RITENUTO di dover provvedere alla ratifica;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49
del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174
ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Con la seguente votazione:

-presenti n.10 consiglieri, vori favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Bedeschi, Bagnuolo,
Berardicurti);

D E L I B E R A

1. DI RATIFICARE, siccome ratifica, la seguente deliberazione adottata d'urgenza
dalla Giunta Comunale n.57 del 5.8.2016 ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE
2016-2018 - V Variazione al bilancio";

2. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi
dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, previa separata e
successiva votazione, con il seguente esito:

- presenti n.10 consiglieri, vori favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicurti).

Proposta N. 94 Del 21-09-16- delibera n.79

Oggetto:

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE U= NITI PER VICCHIO SUL MANCATO SERVIZIO ADSL NELLA ZONA DI VILLORE

Rientra in aula la consigliera Tai Carlotta - presenti n.11 consiglieri.

Il consigliere Bedeschi dà lettura all' interrogazione, “aggiungo che quanto chiesto ci sta con quanto detto prima sulla convention”. Ci sono frazioni in difficoltà. Ci sono problemi di centralino che Borgo S.Lorenzo non ha e Vicchio si.

Risponde il Sindaco: tema importantissimo, da ingegnere in telecomunicazioni, ha chiesto un appuntamento con Telecom ed ha verificato cosa accade.

Spiega come è strutturata la tecnologia informatica ed i limiti.

La Regione quando stila le convenzioni con Telecom dice che certe aree son coperte ma questo non è esatto.

Alpitel è venuto a Vicchio con tre progetti nelle frazioni. La scelta era stata fatta a monte dal Ministero.

Abbiamo fatto il tutto il possibile per agevolare il percorso.

Per Villore ho sollecitato Telecom.

Spiega i motivi burocratici del ritardo dovuti alle diverse competenze coinvolte e ribadisce il suo impegno forte sulla questione. A breve Villore dovrebbe essere messa in collegamento almeno entro un certo tetto di potenza.

Si dichiara d'accordo con l' interrogazione.

Replica il Consigliere Bedeschi: le risposte sono corrette, sono soddisfatto delle risposte, il problema non è Vicchio, bisogna continuare a stimolare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione Prot.N° 13569 del 21.09.2016 presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio allegata alla presente deliberazione;

UDITA la risposta fornita dal Sindaco e la replica del Consigliere Bedeschi sopra riportate;

PRENDE ATTO

OGGETTO: Interrogazione sul mancato servizio ADSL nella zona di Villore

Considerate le precedenti affermazioni del Sindaco rilasciate in questa Aula durante il Consiglio comunale del 26 marzo 2015, in risposta ad una nostra interrogazione sul tema in oggetto

Ricordando che in quella data si evidenziava il tempo già trascorso dalle dichiarazioni rilasciate in un Consiglio ancora precedente, dove venivano assicurati tempi certi per l' allacciamento da parte di Telecom della rete alla centralina telefonica, garantendo il collegamento ADSL alla zona di Villore

Considerato che la possibilità del collegamento veloce alla rete Internet oggi costituisce ormai elemento indispensabile per lo sviluppo sociale ed economico di un Territorio, limitandone l'abbandono dello stesso

Considerato che tutti i cittadini dovrebbero avere questa opportunità, specialmente nelle zone montane, dove spesso anche la telefonia cellulare non raggiunge i residenti

Preso atto dei recenti investimenti fatti da Telecom nel Mugello per collegare alla banda larga altre Frazioni e case sparse sul Territorio

SI INTERROGA NUOVAMENTE IL SINDACO

Se l'amministrazione si è poi interessata, come dichiarato nel Consiglio del 26 marzo 2015, con la Telecom per sollecitare la soluzione del problema

Su quali siano ancora le REALI difficoltà per la fornitura del servizio di ADSL alla Frazione di Villore e dintorni

Se esiste una data entro la quale i cittadini potranno finalmente beneficiare, come tutti, di un servizio indispensabile

Il capogruppo

Carlo Bedeschi

Proposta N. 95 Del 21-09-16 – delibera n.80

Oggetto:

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE U= NITI PER VICCHIO SULLE OSSERVAZIONI AL NUOVO PIANO OPERATIVO-STRUTTURALE

Il consigliere Bedeschi cita alcuni punti della sua interrogazione fatta a seguito di quanto letto sul giornale.

Non concordo sulla urbanistica contrattata. Non si è cercato altri riscontri sul territorio?

Ci sono state molte contestazioni. Da qui la nostra interrogazione.

Ci si chiede se la scelta è della Giunta o del cittadino e quali sono le relazioni intercorrenti.

Risponde il Sindaco: Non accetto insinuazioni, non accetto che nessuno si presenti cercando di propormi qualcosa, io perseguo solo l'interesse pubblico.

Noi abbiamo pianificato il territorio secondo legge, cercando di recuperare gli errori urbanistici precedenti.

La bottega di prossimità è dentro il perimetro urbano della Ginestra quindi edificabile, non andrà sulla provinciale, è in un balzo.

Si recupereranno gli errori del passato e si soddisferà l'interesse pubblico siamo in sintonia con la legge regionale di non consumare il suolo, il nostro Piano Strutturale è in questa linea.

Mi spiace che in fase di osservazioni utili per migliorare il piano si facciano insinuazioni

Io sono trasparente e pulito, c'è lo strumento delle osservazioni, quello è il mezzo giusto da utilizzare per confrontarsi con l'Amministrazione.

Il consigliere Bedeschi ringrazia, nessuna accusa.

Ripete che quello che ha colpito è il numero elevato delle firme.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione Prot.N° 13572 del 21.09.2016 presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio. allegata alla presente deliberazione;

UDITA la risposta fornita dal Sindaco e la replica del Consigliere Bedeschi sopra riportate;

PRENDE ATTO

OGGETTO: Interrogazione sulle osservazioni al nuovo piano Operativo/Strutturale

Considerato che siamo nella fase di presentazione delle osservazioni da parte dei cittadini al nuovo piano strutturale e operativo del Comune di Vicchio

Considerato che la redazione e approvazione del nuovo piano rappresentano uno degli atti più importanti dell' amministrazione Comunale, e che tale scelta dovrebbe essere fatta, nel rispetto delle normative Tecniche di riferimento, avendo chiaro un progetto di sviluppo del territorio e non soltanto ascoltando le richieste, legittimamente interessate, dei cittadini come avveniva per i vecchi P.R.G. degli anni '80 (a conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, che il vostro modo di amministrare è rimasto fermo a quegli anni)

Preso atto delle richieste di proroga dei termini per le osservazioni inoltrate dalle associazioni di categoria, richiesta ritenuta pertinente, e che ha comportato lo slittamento di un mese per presentare le istanze

Visto il recente articolo apparso sulla stampa locale, dove si riportano le critiche di un considerevole numero di residenti in località Ginestra, osservazioni in merito alla scelta che comporterebbe la variazione urbanistica di un terreno da verde pubblico a turistico ricettiva

Considerato che durante una seduta della seconda commissione consiliare fu

illustrata dallo stesso assessore e dai tecnici la variante in oggetto, descrivendola come scelta effettuata per rispondere alla necessità di dotare la Frazione di un esercizio commerciale, a servizio soprattutto dei residenti nella zona; il tutto

integrato in un progetto che comprendeva anche una modesta volumetria con destinazione turistico-ricettiva

SI INTERROGA IL SINDACO

Se è vero quanto riportato dalla stampa locale e, nel caso, quanti sono i residenti della Ginestra che hanno sottoscritto l'osservazione.

Se la scelta di variare la precedente destinazione d'uso è stata fatta a seguito di specifica richiesta di uno o più cittadini, se è nata dalla pura volontà politica della Giunta di modificare l'assetto Urbanistico della zona o, infine, se nasce da una specifica richiesta del proprietario del terreno.

Se è a conoscenza del nominativo dell'attuale proprietario del terreno, di quando abbia acquistato tale terreno ed, eventualmente, se ci sono rapporti di questa persona con l'amministrazione comunale.

Gruppo Uniti per Vicchio

I Consiglieri

Carlo Bedeschi

Francesco Bagnuolo

Cristina Berardicurti

Proposta N. 96 Del 21-09-16 – delibera n. 81

Esito Esame:NON Approvata

Oggetto:

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE UNITI PER
VICCHIO SULLE OSSERVAZIONI AL NUOVO PIANO STRUTTURA-
RALE-OPERATIVO

Il consigliere **Bedeschi**: praticamente il sindaco ha già risposto.

Dà lettura della mozione. Lo scopo è coinvolgere la commissione urbanistica che prosegue così il percorso già iniziato.

il consigliere **Rosa**: le aspettative di osservazioni per un territorio come Vicchio è dalle 100 alle 300 contro le attuali 40.

Avevo invitato il consigliere Bedeschi a ritirare la mozione. Sono dispiaciuto. Non sono contrario al fatto che la commissione veda le osservazioni, sono contrario all'averla scritta, così si depaupera il ruolo del presidente della II commissione.

E' normale, è chiaro che verrà convocata la commissione. Glielo posso assicurare. Non serve questo atto.

Per questo sono contrario, è un atto inutile. Pare un atto accusatorio mentre così non è stato, come lo stesso Bedeschi ha affermato.

Le osservazioni saranno valutate tutte, qualunque sia lo numero dei proponenti, le valuteremo nel merito. La valutazione politica sarà a valle di quelle tecniche. La parola finale spetta al Consiglio Comunale.

Con dispiacere voteremo contro a questa mozione.

Il **Sindaco** concorda con il consigliere Rosa.

Il consigliere **Bedeschi**: nulla da ridire nel merito di quanto si sta facendo, non concordo però sulla valutazione della mozione, potrei fare un emendamento. Non mi risulta che sia scontata la partecipazione della commissione.

Il **Sindaco**: è una mancanza di fiducia. Voto contro.

Interviene il consigliere **Bedeschi** per la replica e propone di correggere il testo della mozione come segue "Con i rilievi" anziché "con eventuali rilievi"

Viene messo in votazione il testo corretto come sopra indicato.

II CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare sopra riportato;

VISTA la mozione presentata dal gruppo consiliare Uniti per Vicchio sulle osservazioni al nuovo Piano Strutturale Operativo e le correzioni proposte dal consigliere Bedeschi, come sopra riportate;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

CON la seguente votazione:

-Presenti n. 11 consiglieri

Voti favorevoli n. 4

Contrari n. 7 (Sindaco, Tai, Chicchi, Gasparrini, Bonanni, Ganassi, Rosa);

DELIBERA

DI RESPINGERE la mozione sulle osservazioni al nuovo Piano Strutturale Operativo, presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio in data 21.9.2016 prot. n. 13571.

Proposta N. 90 Del 17-09-16 – delibera n.82

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2015 DEL COMUNE DI VICCHIO CON I BILANCI DEI PRO=PRI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE AI SENSI DELL'ARTICOLO

Illustra l' assessore Laura Bacciotti.

Interviene il consigliere Rosa: atto dovuto, presa d'atto . Annuncia il voto a favore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), e in particolare:
 - l'articolo 42 del TUEL;
 - l'articolo 48 del TUEL;
 - l'articolo 151, comma 8, del TUEL;
 - l'articolo 233-bis del TUEL;
 - l'articolo 147-quater del TUEL;
- gli articoli da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, attinente ai principi contabili generali e applicati;
- gli allegati n. 1, n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3 e n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011;
- l'allegato n. 11 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 137 del 29/12/2014 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2015-2017;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 15/01/2015 integrata dalla n. 36 del 02/07/2015 con cui è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il triennio 2015-2017;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29/04/2016 con cui è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del TUEL;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 13/09/2013 relativa all'adesione alla partecipazione, nell'esercizio 2014, alla sperimentazione prevista dall'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dall'art. 9 del Decreto Legge 31 agosto 2013 n.102;

VISTO il DM 15 novembre 2013 di individuazione delle amministrazioni in sperimentazione nel 2014 tra cui rientra il Comune di Vicchio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il Comune di Vicchio, essendo stato nel 2014 ente sperimentatore della nuova contabilità armonizzata, deve esaminare e approvare il bilancio consolidato per l'esercizio 2015 entro il 30 settembre 2016;

PRESO ATTO che dal piano di razionalizzazione degli enti e delle società partecipate approvato con deliberazione consiliare n. 163 del 23/12/2010 le partecipazioni del Comune di Vicchio alla data del 31 dicembre 2015 erano:

denominazione e società	Durata	Oggetto sociale	Capitale sociale	Importo capitale posseduto dal Comune di Vicchio	Percentuale di partecipazione del Comune di Vicchio
Publisevizi S.p.A	01/06/2000 31/12/2030	Gestione servizio igiene urbana nel suo complesso	€ 31.621.353,72	€ 5.170,00	0,016%
Publiacqua s.p.a	01/01/2002 31/12/2100	Gestione servizio idrico integrato	€ 150.280.056,72	€ 534.725,64	0,356 %
Toscana Energia S.p.A.	24/01/2006 31/12/2100	Gestione servizio distribuzione gas	€ 147.467.453,00	€ 24.536,00	0,0166%
Casa s.p.a.	17/10/2002 31/12/2050	Recupero, manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	€ 9.300.000,00	€ 93.000,00	1,00%
Istituzione Culturale Don Milani		Organismo strumentale			100%

PRESO ATTO che:

- ai sensi del punto 2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), nel gruppo "Comune di Vicchio", ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2015, deve essere considerata, l'istituzione culturale Don Milani, quale organismo strumentale dell'Ente

il cui bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è già compreso nel rendiconto consolidato dell'Ente capogruppo;

- ai sensi del punto 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 dello stesso principio contabile possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di “*Irrilevanza*”, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;

CHE per quanto riguarda l'Istituzione culturale Don Milani, organismo strumentale dell'Ente, i relativi bilanci preventivi e consuntivi sono approvati dal Consiglio Comunale seguendo le stesse procedure dell'Ente e che i valori economico-patrimoniali sono già inseriti nello Stato Patrimoniale del Comune di Vicchio.

CONSIDERATO che nel gruppo amministrazione pubblica denominato “Comune di Vicchio”, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2015, risultano solo organismi e società partecipate **irrilevanti** e pertanto non oggetto di consolidamento, fatta eccezione per la quota di partecipazione nella Società Casa S.p.A. pari all'1%;

VISTO lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune di Vicchio al 31/12/2015, approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 29/04/2016;

VISTO lo stato patrimoniale e il conto economico della Società partecipata CASA S.p.A. al 31/12/2015, approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 29/04/2016 completo delle indicazioni delle operazioni infragruppo fra la capogruppo Comune di Vicchio e la stessa Casa S.p.A.(allegato “A”);

VISTI gli schemi di bilancio consolidato per il 2015 del Comune di Vicchio, composto dallo stato patrimoniale consolidato e dal conto economico consolidato (allegato “B”) redatti come prescritto dall'allegato n. 11 del D.lgs. n.118/2011 e approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 67 del 16/09/2016 unitamente alla nota integrativa;

PRESO ATTO che il totale dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015, pareggia con la sommatoria del patrimonio netto e del totale del passivo;

VISTO il parere del Revisore Unico dei Conti;

VISTO il verbale della I Commissione Consiliare riunitasi in data 27.9.2016, conservato in atti;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal responsabile del servizio Gestione e Sviluppo Risorse, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con la seguente votazione:

- presenti n.11 consiglieri:
- voti favorevoli n.8
- voti contrari n. 3 (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicurti);

DELIBERA

1. DI APPROVARE il gruppo amministrazione pubblica denominato "Comune di Vicchio" costituito nel modo seguente:

denominazione società	Durata	Oggetto sociale	Capitale sociale	Importo capitale posseduto dal Comune di Vicchio	Percentuale di partecipazione del Comune di Vicchio	Rilevante o irrilevante ai sensi art.3 all.4/4
Publisevizi S.p.A	01/06/2000 31/12/2030	Gestione servizio igiene urbana nel suo complesso	€ 31.621.353,72	€ 5.170,00	0,016%	Irrilevante
Publiacqua s.p.a	01/01/2002 31/12/2100	Gestione servizio idrico integrato	€ 150.280.056,72	€ 534.725,64	0,356 %	Irrilevante
Toscana Energia S.p.A.	24/01/2006 31/12/2100	Gestione servizio distribuzione gas	€ 147.467.453,00	€ 24.536,00	0,0166%	Irrilevante
Casa s.p.a.	17/10/2002 31/12/2050	Recupero, manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	€ 9.300.000,00	€ 93.000,00	1,00%	Rilevante ai fini del bilancio consolidato
Istituzione Culturale Don Milani		Organismo strumentale			100%	

2. DI APPROVARE lo schema di bilancio consolidato del Comune di Vicchio al 31 dicembre 2015, costituito:

- dallo schema di stato patrimoniale consolidato e dello schema di conto economico (allegato "B"), redatto secondo il modello di cui all'allegato n. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;
- dallo schema di relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa (allegato "C");

3. DI DARE ATTO che per la redazione dello schema del bilancio consolidato di cui al punto 1 è stato utilizzato il cosiddetto "metodo proporzionale", come previsto dal punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011);

4. DI DARE ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, espressi dal responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse, Urp, Servizi Demografici e AA.GG. (articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);

5. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio;

6. DI DICHIARARE il presente atto, con separata e successiva votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente esito:

- presenti n.11 consiglieri:
- voti favorevoli n.8
- voti contrari n. 3 (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicurti).

Proposta N. 91 Del 17-09-16 – delibera n.83

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 - DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018 - Modifica al Piano
delle spese per incarichi di collaborazione e con=
Sulenza

Illustra l'assessore Bacciotti Laura.

Spiega ancora il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE la deliberazione n. 14/CC dell'11/02/2016 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 ed il Bilancio di Previsione 2016-2018 e la deliberazione n. 19/GC del 25/02/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2016-2018 integrata con deliberazione n. 37/GC del 10/05/2016 per quanto riguarda il Piano degli Obiettivi;

CONSIDERATO che si rende necessario apportare delle modifiche al Piano delle spese per gli incarichi di collaborazione e consulenza contenuto nel Documento Unico di Programmazione approvato come sopra provvedendo ad inserire i seguenti incarichi:

- incarico per la gestione del trasporto di persone su strada a soggetto abilitato;

- incarichi di collaborazione, consulenza e supporto al Servizio Sviluppo Economico, Cultura, Pubblica Istruzione e Servizi Sociali;
- Incarichi di collaborazione, consulenza giuridica e supporto al Servizio Gestione e Sviluppo Risorse, URP, Servizi Demografici e Affari Generali;

PRESO ATTO del limite di spesa previsto dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e della Circolare n. 12 del 23.03.2016 della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dei quali la spesa massima per questo Ente relativa ad incarichi di collaborazione, studio e consulenza ammonta ad € 24.056,85 e che pertanto la spesa stanziata per l'affidamento degli incarichi di cui sopra non potrà superare il predetto limite;

PRESO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla 1^a Commissione Consiliare riunitasi in data 27.09.2016;

VISTI i pareri favorevoli resi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta sopra riportata, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali - D. Lgs. 267/00, allegati al presente atto;

CON n. 8 voti favorevoli e nr. 3 astenuti (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicurti)

D E L I B E R A

1 - DI MODIFICARE il Piano delle spese per incarichi di collaborazione, studio e consulenza contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2016-2018 approvato con deliberazione n. 14/CC dell'11/0/2016;

2 - DI PROVVEDERE ad inserire nel Piano suddetto i seguenti incarichi:

- incarico per la gestione del trasporto di persone su strada a soggetto abilitato;
- incarichi di collaborazione, consulenza e supporto al Servizio Sviluppo Economico, Cultura, Pubblica Istruzione e Servizi Sociali;
- Incarichi di collaborazione, consulenza giuridica e supporto al Servizio Gestione e Sviluppo Risorse, URP, Servizi Demografici e Affari Generali;

3 - DI STABILIRE che la spesa complessiva per l'affidamento dei suddetti incarichi non potrà superare il limite di spesa previsto dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e dalla Circolare n. 12 del 23.03.2016 della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dei quali la spesa massima per questo Ente relativa ad incarichi di collaborazione, studio e consulenza ammonta ad € 24.056,85.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Procede alla votazione dell'immediata eseguibilità della presente deliberazione:

CON n. 8 voti favorevoli e nr. 3 astenuti (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicurti);

DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per consentire l'espletamento degli atti successivi e conseguenti.

* * * * *

Proposta N. 92 Del 17-09-16 – delibera n.84

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

ISTITUZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA
RIFIUTI DENOMINATO "PORTA A PORTA"

Illustra il Sindaco: atto di fondamentale importanza bisogna imparare a trattare i rifiuti in maniera corretta.

In questo atto in particolare si definiscono le competenze fra Comune e Publiambiente

La consigliera Bonanni Teresa spiega l'iter avvenuto in commissione, discussione vivace, riporta le valutazioni dei Capigruppo. Voto favorevole cambiamento epocale.

Il consigliere Bedeschi: le nostre perplessità rimangono, non siamo contrari al porta a porta, non siamo contrari a differenziare, positivo che il rifiuto diventerà tracciabile. La perplessità è sui bidoncini e sulle date da memorizzare e gli eventuali disagi (in caso di ferie ad esempio). Sarebbe opportuno avere il cassonetto di prossimità. Voto di astensione, diamo fiducia e guardiamo cosa succede.

Il consigliere Rosa: siamo in ritardo, finalmente siamo arrivati anche noi. Racconta le esperienze del suo paese di nascita e l'esito positivo avuto.

Condivide le perplessità di Bedeschi, il modello perfetto non esiste. Ci organizzeremo come hanno fatto gli altri, molto prima di noi . Dovremo approvarlo alla unanimità. Bisogna prendere posizione ora su una svolta epocale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il comma 639 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (*Legge di Stabilità 2014*) con cui *"È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale ... e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) ... e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore."*;

VISTI in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2014 in cui viene dettagliata la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI):

comma 651: *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999."*;

comma 652: *"Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei*

coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.”;

comma 659: “Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti”;

comma 660: “Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”;

comma 667: “Al fine di dare attuazione al principio “chi inquina paga”, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea.”;

comma 668: “I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.”;

comma 682: “Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- a) per quanto riguarda la TARI: ... “

comma 683: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale ... “;

comma 690: “La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.”;

comma 692: “Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di

sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.”;

CONSIDERATA la Determinazione del Direttore Generale del A.T.O. Toscana Centro n. 7 del 29 novembre 2012 con cui è stato approvato il bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tramite procedura ristretta ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che in tale bando è previsto che la gestione del servizio avvenga attraverso modalità che assicurino una percentuale di raccolta differenziata (rispetto al totale dei rifiuti raccolti) almeno del 70% per tutti i comuni compresi nell'A.T.O. Toscana Centro;

CONSIDERATO che il costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Quadrifoglio s.p.a., Publiambiente s.p.a., A.S.M. s.p.a. e C.I.S. s.r.l., nella propria offerta per la partecipazione alla gara in questione ha indicato l'obiettivo del raggiungimento del 72% di raccolta differenziata attraverso l'applicazione nei comuni del Mugello di un metodo di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani denominato "PAYT", che consiste nella fornitura alle famiglie di contenitori specifici e personalizzati, la cui svuotatura verrà registrata da dispositivi elettronici con rilevamento satellitare e archiviata su apposito gestionale con l'obiettivo di implementare comportamenti virtuosi di conferimento differenziato attraverso premialità economiche;

RICHIAMATA la Determinazione del Direttore Generale del A.T.O. Toscana Centro n. 67 dell'8 luglio 2016 con cui è stata stabilita l'aggiudicazione definitiva della gara in questione al costituendo raggruppamento specificato al punto precedente;

CONSIDERATA la necessità, conseguente all'aggiudicazione della gara, da parte dell'Amministrazione Comunale di procedere all'applicazione della metodologia indicata in sede di gara ("PAYT") perseguendo in tal modo l'obiettivo della diminuzione del quantitativo dei rifiuti indifferenziati;

TENUTO CONTO che, sulla base della legislazione vigente, questa nuova metodologia di gestione della raccolta dei rifiuti urbani non rappresenta comunque un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di cui al comma 667 e, pertanto, la relativa entrata mantiene la sua natura tributaria non potendo trovare applicazione una tariffa corrispettiva di cui al comma 668, mentre il conteggio delle singole svuotature potrebbe diventare un parametro in base al quale assegnare agevolazioni ai sensi del comma 659;

CONSIDERATO pertanto che, in ragione della natura tributaria dell'entrata in questione, il Comune può rimanere responsabile della gestione e della riscossione del tributo stesso;

CONSIDERATO che per l'applicazione del modello di raccolta rifiuti denominato porta a porta PAYT risulta necessaria l'adozione dello specifico gestionale che rileva e archivia ogni singolo conferimento assegnandolo alle singole utenze che lo hanno effettuato e per garantire la corretta attribuzione dei conferimenti agli specifici utenti che li hanno effettuati è necessario il costante allineamento delle banche dati utenti con quelle dei contenitori e conferimenti e che, pertanto, la gestione del tributo deve essere svolta tramite l'apposito sistema gestionale e software realizzato e gestito da Publiambiente spa che garantisce il costante collegamento delle utenze con i contenitori e attributi di conferimento ad esse assegnati;

DATO ATTO della necessità di disciplinare in maniera dettagliata le reciproche funzioni e responsabilità in ordine a quanto definito nei punti precedenti, attraverso un'apposita convenzione da stipulare entro l'entrata in vigore della nuova modalità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in cui dovrà stabilirsi:

che la responsabilità della gestione del tributo rimane in carico al Comune;

che le procedure e il sistema gestionale adottato saranno quelli forniti da Publiambiente spa;

che restano di competenza del Comune il controllo delle banche dati, la determinazione dei tempi e dei modi di emissione di avvisi di pagamento e solleciti / accertamenti, la supervisione e assenso all'emissione, i controlli sui pagamenti e ogni altra attività inerente la gestione del tributo *de quo*;

che la forma di gestione è sperimentale e che verrà verificata a scadenze fissate per decidere l'eventuale delega della gestione tributaria al gestore del servizio;

le tempistiche entro cui effettuare, da entrambe le parti, le operazioni di propria competenza;

PRESO ATTO del verbale della I e II Commissione Consiliare, in atti depositato, riunite congiuntamente in data 27.9.2016 per l'esame del presente provvedimento;

VISTI i pareri favorevoli resi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta sopra riportata, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali - D. Lgs. 267/00, allegati al presente atto;

CON N. 7 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicurti, Conca);

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO dell'aggiudicazione da parte dell'A.T.O. Toscana Centro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Quadrifoglio s.p.a., Publiambiente s.p.a., A.S.M. s.p.a. e C.I.S. s.r.l., servizio che prevede per il Comune di Vicchio l'applicazione della metodologia di raccolta dei rifiuti urbani denominata "PAYT", la quale si caratterizza in un sistema di raccolta "porta-a-porta" di rifiuti differenziati in appositi bidoncini singolarmente contrassegnati;

DI DARE ATTO, ai sensi della legislazione vigente, del riconoscimento della natura tributaria del prelievo anche in attuazione delle presenti novità di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, con conseguente responsabilità dell'Amministrazione Comunale relativamente alla riscossione, all'accertamento ed al contenzioso della Tassa sui Rifiuti;

DI STABILIRE che dovrà essere avviato un rapporto di collaborazione con Publiambiente s.p.a. per l'adozione del sistema operativo di Publiambiente con cui effettuare la gestione del tributo sotto la responsabilità dell'Amministrazione Comunale, alle condizioni indicate in narrativa e da recepirsi in apposita convenzione, da predisporre a cura degli uffici comunali coinvolti, con cui stabilire:

che la responsabilità della gestione del tributo rimane in carico al Comune;

che le procedure e il sistema gestionale adottato saranno quelli forniti da Publiambiente spa;

che restano di competenza del Comune il controllo delle banche dati, la determinazione dei tempi e dei modi di emissione di avvisi di pagamento e solleciti / accertamenti, la supervisione e assenso all'emissione, i controlli sui pagamenti e ogni altra attività inerente la gestione del tributo *de quo*;

che la forma di gestione è sperimentale e che verrà verificata a scadenze fissate per decidere l'eventuale delega della gestione tributaria al gestore del servizio;

le tempistiche entro cui effettuare, da entrambe le parti, le operazioni di propria competenza.

4. DI INCARICARE il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Urp Servizi Demografici e Affari Generali ed il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Ambiente di redigere una convenzione con cui dettagliare le reciproche funzioni e responsabilità;

5. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con successiva e separata votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs. N. 267 del 18.08.2000, con il seguente esito:

presenti n.11 consiglieri: voti favorevoli n. 7, astenuti n. 4 (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicurti, Conca).

Proposta N. 78 Del 04-07-16 – delibera n.85

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

AGGIORNAMENTO PIANO STRADE COMUNALI PER VARIAZIONE
PARZIALE DI TRACCIATO STRADA VICINALE N. 211 LA
ROCCA - TAGLIA LUNGA

Illustra l'assessore Gamberi Angelo.

Il consigliere Rosa si dichiara favorevole: doveva essere messa a posto da 22 anni;

Il consigliere Bedeschi ricorda quale era la situazione del luogo e la situazione della strada in particolare, c'è stata qualche lamentela. Pensava fosse acquisita da anni. Afferma che va bene e che concorda sulla variazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ACCERTATA la propria competenza in merito all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. N. 267/2000;

PREMESSO CHE:

- in data 9/07/1996 è stata rilasciata la Concessione edilizia n. 68 per lo spostamento di porzione della Strada Vicinale in oggetto;
- in data 26/11/1997 prot. 19334 è stata comunicata la conclusione delle opere avvenuta il 15/11/1997;
- il tratto da declassare e quello da classificare, (compresi tra le particelle 14 e 19 del foglio di mappa 116), non confinano con altre proprietà, rendendo ammissibile il declassamento in strada privata del vecchio tracciato;
- il Signor LANDI ROMANO ha realizzato direttamente tutte le opere necessarie per il declassamento assumendosi tutte le spese;
- il nuovo tracciato è in uso già da novembre 1997 (ultimazione lavori 15/11/1997);

VISTI:

- l'istanza del 3/04/2014 prot. 4871 presentata dai Sig. LANDI ROMANO volta alla presentazione del frazionamento catastale conseguente lo spostamento

di porzione del tracciato della strada vicinale n. 211 "La Rocca – Taglia Lunga", in Località Taglia Lunga (planimetria allegato A);

- la L. 2248 del 20/03/1865 concernente disposizioni in materia di strade vicinali;
- il D.lgs 285 del 30 aprile 1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della strada";
- la Delibera CC n. 69/2011 inerente la "Classificazione delle Strade Comunali e Vicinali del territorio del Comune di Vicchio" che nella cartografia riporta ancora il vecchio tracciato;

DATO ATTO CHE:

- in data 25/06/2014 prot. 9621 è pervenuto il parere favorevole del Servizio Polizia Municipale sulla regolarità e percorribilità del nuovo tratto, per quanto di competenza ai sensi art. 49 Dlgs 267/2000;
- in data 12/11/2015 prot. 14926 è pervenuto il frazionamento a firma del Geom. FABRIZIO ERCI di Borgo San Lorenzo incaricato dal Signor LANDI ROMANO;
- dal frazionamento, dall'estratto di mappa allegato sotto la lettera A) e dall'ingrandimento allegato sotto la lettera B), si evincono gli identificativi della particelle frazionate costituenti il nuovo tratto di strada vicinale che assumono l'uso pubblico;
- le particelle, tutte ubicate nel Foglio di Mappa 116, sono identificate dai numeri 104, 102, 101, 97, 107 e 94.

ASSUNTO il parere della II Commissione Consiliare riunitasi in data 27.9.2016;

VISTO il parere di favorevole di regolarità tecnica emesso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 dal Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente ed allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

DELIBERA

1 - di aggiornare il Piano strade (Delibera CC n. 69/2011) per la definizione della modifica di tratto della STRADA VICINALE N. 211 "LA ROCCA – TAGLIA LUNGA" in armonia con gli atti già menzionati e con il frazionamento catastale approvato ed in particolare:

- DECADIMENTO DELL'USO PUBBLICO SUL TRATTO NON PIU' IN USO EVIDENZIATO IN COLORE ROSSO NEGLI ALLEGATI MENZIONATI (A e B);
- ISTITUZIONE DELL'USO PUBBLICO SULLE PARTICELLE 104, 102, 101, 97, 107 e 94 DEL FOGLIO DI MAPPA 116.

2 - di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente l'assunzione degli atti per l'aggiornamento degli allegati al Piano Strade.

3 - di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e separata votazione unanime e palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs. N. 267 del 18.08.2000

Il presente verbale è redatto in forma sintetica, la versione integrale dello stesso è riportata agli atti in registrazione, depositati presso l'Ufficio Segreteria.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
GASPARRINI MARCO

Il Segretario Comunale
MILANESCHI RITA